

ARPAE
Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2025-5377 del 22/09/2025
Oggetto	D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER LA DITTA BONINI METALLI S.R.L. PER L'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI, UBICATO IN COMUNE DI RUBIERA 6 VIA DEL SIMPOSIO 2
Proposta	n. PDET-AMB-2025-5587 del 22/09/2025
Struttura adottante	Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
Dirigente adottante	RICHARD FERRARI

Questo giorno ventidue SETTEMBRE 2025 presso la sede di P.zza Gioberti, 4, 42121 Reggio Emilia, il Responsabile della Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia, RICHARD FERRARI, determina quanto segue.

Pratica n.24874/2025

D.P.R. 59/2013 - AUTORIZZAZIONE UNICA AMBIENTALE PER LA DITTA "BONINI METALLI S.R.L." PER L'IMPIANTO DI RECUPERO RIFIUTI, UBICATO IN COMUNE DI RUBIERA – VIA DEL SIMPOSIO 2.

IL DIRIGENTE

Visto l'art.16 comma 3 della legge regionale n.13/2015 il quale stabilisce che le funzioni relative all'autorizzazione unica ambientale (AUA) sono esercitate mediante l'Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia (ARPAE).

Viste le Deliberazioni della Giunta Regionale n. 2173/2015 che approva l'assetto organizzativo dell'Agenzia e n. 2230/2015 che stabilisce la decorrenza dell'esercizio delle funzioni della medesima dal 1° gennaio 2016.

Richiamata l'Autorizzazione Unica Ambientale (AUA) n. DET-AMB-2016-1310 del 04/05/2016 adottata da ARPAE per la Ditta "BONINI & C. DI BONINI LORENZO E ALESSANDRO SNC", con codice fiscale e partita IVA n.014407603514, per l'impianto di recupero rifiuti ubicato in Via del Simposio 2/4 in comune di Rubiera.

Vista l'istanza di AUA e comunicazione ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006, inclusa in AUA ai sensi dell'art.3 del DPR 59/2013 e relative documentazioni, acquisite ai protocolli n.135392 del 28/07/2025, n.137109 del 30/07/2025 e n.162804 del 15/09/2025 e n. 163227 del 16/09/2025, con la quale la ditta BONINI METALLI S.R.L. del D. Lgs. comunica per l'impianto di recupero rifiuti ubicato in Via del Simposio 2 in comune di Rubiera, che:

- la ditta BONINI & C. DI BONINI LORENZO E ALESSANDRO SNC ha conferito il ramo d'azienda con atto notarile datato 14/12/2024, rep. n.129.063, raccolta 43.406, redatto dal Notaio Dott. Luigi Zanichelli di Correggio alla ditta BONINI METALLI S.R.L., con codice fiscale e partita IVA 03079880351, con sede legale in comune di Rubiera in Via del Simposio n. 2. Il ramo d'azienda viene conferito alla citata ditta BONINI METALLI S.R.L con tutte le componenti attive e passive, immateriali e materiali quali, impianti, attrezzature, macchinari. E' in capo alla società BONINI METALLI S.R.L, di nuova costituzione, la responsabilità gestionale relativa all'impianto di gestione rifiuti cui trattasi, ubicato in comune di Rubiera in Via del Simposio n. 2 - provincia di Reggio Emilia, come indicato in verbale di assemblea del 14/05/2025 dell'azienda BONINI METALLI S.R.L. in esito al conferimento di ramo d'azienda di cui al sopracitato atto notarile;
- agli impianti, così come autorizzati, non è stata apportata alcuna variazione.

Precisato che la Ditta BONINI METALLI S.R.L. con legale rappresentante nella persona di Ruozzi Ermanno, ha presentato, come sopradetto, la Comunicazione ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006 (rif. prot. n. 162804 del 15/09/2025), con propria ragione sociale e partita IVA per lo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti da effettuarsi nel sopracitato impianto ubicato in comune di Rubiera in Via del Simposio n. 2 - provincia di Reggio Emilia.

Dato atto che L'AUA comprende i seguenti titoli:

- comunicazione ai sensi dell'art.216 del D.Lgs.152/2006 per l'iscrizione al registro recupero rifiuti in regime semplificato;
- scarico delle acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/2006;
- comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n.447/95; art.4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001).

Ritenuto pertanto di iscrivere al registro provinciale recuperatori rifiuti la ditta BONINI METALLI S.R.L. ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, assegnando un proprio numero di iscrizione.

Ritenuto per i restanti titoli ambientali di fare riferimento alle condizioni indicate nella pregressa autorizzazione di cui all'atto DET-AMB-2016-1310 del 04/05/2016, in quanto la ditta ha dichiarato che non è stata apportata alcuna variazione agli impianti.

Richiamate le seguenti disposizioni normative:

- Legge 7 agosto 1990, n.241 "Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto di accesso ai documenti amministrativi" nel testo vigente;
- D.Lgs. n.152 del 3 aprile 2006 e s.m.i.;
- D.P.R. 13 marzo 2013, n.59 "Regolamento recante la disciplina dell'autorizzazione unica ambientale e la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle piccole e medie imprese e sugli impianti non soggetti ad autorizzazione integrata ambientale";
- D.G.R. n.1053/2003 "Direttiva concernente indirizzi per l'applicazione del D.Lgs.11 maggio 1999 n.152 come modificato dal D.Lgs.18 agosto 2000 n.258 in materia di tutela delle acque dall'inquinamento";
- D.G.R. n.286/2005 "Direttiva concernente indirizzi per la gestione delle acque di prima pioggia e di lavaggio da aree esterne (art. 39, D.Lgs. 11 maggio 1999, n.152)";
- D.G.R. n.1860/2006 "Linee guida di indirizzo per gestione acque meteoriche di dilavamento e acque di prima pioggia in attuazione della Deliberazione G.R. n.286 del 14/2/2005";
- D.M. 05/02/1998 "Individuazione dei rifiuti non pericolosi sottoposti alle procedure semplificate di recupero ai sensi degli articoli 31 e 33 del decreto legislativo 5 febbraio 1997 n.22";
- L.132/2018 "Conversione in legge, con modificazioni, del decreto-legge 4 ottobre 2018, n. 113, recante disposizioni urgenti in materia di protezione internazionale e immigrazione, sicurezza pubblica, nonché misure per la funzionalità del Ministero dell'interno e l'organizzazione e il funzionamento dell'Agenzia nazionale per l'amministrazione e la destinazione dei beni sequestrati e confiscati alla criminalità organizzata. Delega al Governo in materia di riordino dei ruoli e delle carriere del personale delle Forze di polizia e delle Forze armate" con specifico riferimento all'art. 26-bis;
- L.26.10.1995 n.447 "Legge quadro sull'inquinamento acustico" e s.m.i.;
- Decreto del presidente del Consiglio dei Ministri 14 novembre 1997 "Determinazione dei valori limite delle sorgenti sonore";
- DPR 227/2011 "Regolamento per la semplificazione di adempimenti amministrativi in materia ambientale gravanti sulle imprese, a norma dell'articolo 49, comma 4-quater, del decreto-legge 31 maggio 2010, n.78, convertito, con modificazioni, dalla legge 30 luglio 2010, n.122";
- L.R. n.15/2001.

Dato atto che decorso il termine di 30 giorni dalla consultazione della Banca Dati Nazionale Antimafia (BDNA) senza riscontro da parte della Prefettura, e stante che nella comunicazione presentata dalla Ditta è stata presentata autocertificazione di cui all'art. 89 del D.Lgs.159/2011, le amministrazioni interessate sono tenute a procedere alla concessione del provvedimento richiesto, ai sensi dell'art. 88 del D. Lgs. 159/2011. Accertato che la Ditta ha provveduto al versamento degli oneri di istruttoria.

Reso noto che:

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

- il responsabile del procedimento è il titolare dell'incarico di funzione di "Unità AUA ed Autorizzazioni settoriali" del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia;
- il titolare del trattamento dei dati personali forniti dall'interessato è il Direttore Generale di Arpae e il Responsabile del trattamento dei medesimi dati è il dott. Richard Ferrari, Dirigente del Servizio Autorizzazioni e Concessioni (SAC) Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia;
- le informazioni che devono essere rese note ai sensi del D.Lgs.196/2003, modificato dal D.Lgs.101/2018 e ss.mm.ii., sono contenute nella "Informativa per il trattamento dei dati personali", consultabile presso la segreteria del S.A.C. Arpae di Reggio Emilia, con sede in Piazza Gioberti n.4 a Reggio Emilia, e visibile sul sito web dell'Agenzia, www.arpae.it.

Ritenuto di procedere per quanto sopra esposto, su proposta del Responsabile del Procedimento e sentito il Responsabile dell'Unità Autorizzazioni complesse, Rifiuti ed Effluenti, al rilascio dell'Autorizzazione Unica Ambientale,

DETERMINA

- 1) di iscrivere la ditta "**BONINI METALLI S.R.L.**" al registro provinciale recuperatori rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06, assegnando numero di iscrizione **238**;
- 2) di adottare l'Autorizzazione Unica ambientale (AUA) ai sensi dell'articolo 3 del DPR 59/13 per l'impianto della ditta "**BONINI METALLI S.R.L.**" ubicato nel Comune di **Rubiera in Via del Simposio n. 2** in provincia di Reggio Emilia che comprende i seguenti titoli ambientali:

Settore ambientale interessato	Titolo Ambientale
Rifiuti	Iscrizione registro recupero rifiuti in regime semplificato art.216 del D.Lgs.152/2006
Acque	Autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/2006
Rumore	Comunicazione relativa all'impatto acustico (articolo 8, comma 4, Legge n. 447/95; art. 4 commi 1 e 2 del DPR n.227/2011; art.10, comma 4 della LR n.15/2001)

- 3) di dare atto che la planimetria di riferimento per l'attività di gestione rifiuti, denominata "Planimetria generale delle zone di stoccaggio rifiuti", in allegato al presente atto quale parte integrante e sostanziale del medesimo;
- 4) che le condizioni e le prescrizioni da rispettare per l'esercizio dei titoli abilitativi di cui al punto 1 e i dati tecnici sono contenuti negli allegati di seguito riportati e costituenti parte integrante del presente atto:
 - **Allegato 1 - Autorizzazione allo scarico delle acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/2006;**
 - **Allegato 2 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06;**
 - **Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.**
- 5) di stabilire che la presente autorizzazione ha durata pari a **15 anni** dalla data del rilascio da parte dello Sportello Unico per le Attività Produttive competente;

- 6) di fare salve le norme, i regolamenti comunali e le autorizzazioni in materia di urbanistica, prevenzione incendi, sicurezza e tutte le altre disposizioni di pertinenza, anche non espressamente indicate nel presente atto e previste dalle normative vigenti;
- 7) di fare altresì salvi specifici e motivati interventi più restrittivi o integrativi da parte dell'Autorità Sanitaria ai sensi degli artt.216 e 217 del T.U.L.S. approvato con R.D. 27 luglio 1934, n.1265;
- 8) di disporre che l'atto autorizzativo di cui alla determina DET-AMB-2016-1310 del 04/05/2016 intestato alla ditta BONINI & C. DI BONINI LORENZO E ALESSANDRO SNC viene revocato;
- 9) di disporre che per lo svolgimento dell'attività di recupero rifiuti nel sito, la ditta **BONINI METALLI S.R.L.** dovrà essere in possesso di valido titolo di disponibilità degli immobili e attrezzature per lo svolgimento dell'attività, alla cui assenza il presente atto decade, previ atti ai sensi di legge;
- 10) di stabilire che la domanda di rinnovo dovrà essere inoltrata completa di tutta la documentazione necessaria, con **almeno sei mesi** di anticipo rispetto alla scadenza suindicata, conformemente all'articolo 5 comma 1 e comma 2 del DPR 59/2013;
- 11) di stabilire che eventuali modifiche che si intendono apportare all'autorizzazione o all'impianto devono essere comunicate all'Autorità competente ai sensi dell'art.6 del DPR 59/2013, unitamente a nuova comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D.Lgs. 152/2006 qualora la Ditta intenda modificare la propria attività di gestione rifiuti (ad esempio per variazioni di tipologia di rifiuti o quantità o svolgere diverse operazioni di recupero, ecc.); l'Autorità Competente provvederà ad aggiornare la autorizzazione ovvero a richiedere nuova domanda;
- 12) di trasmettere la presente autorizzazione allo Sportello Unico delle Attività Produttive territorialmente competente, che provvederà al rilascio del titolo alla Ditta interessata;
- 13) di stabilire che, ai fini degli adempimenti in materia di trasparenza, per il presente provvedimento autorizzativo si provvederà alla pubblicazione ai sensi dell'art.23 del D.Lgs.33/2013 e del vigente Programma Triennale per la Trasparenza e l'Integrità di Arpae;
- 14) di stabilire che il procedimento amministrativo sotteso al presente provvedimento è oggetto di misure di contrasto ai fini della prevenzione della corruzione, ai sensi e per gli effetti di cui alla Legge n.190/2012 e del vigente Piano Triennale per la Prevenzione della Corruzione di Arpae.

Si informa che avverso il presente provvedimento può essere presentato ricorso giurisdizionale avanti al Tribunale Amministrativo Regionale entro 60 (sessanta) giorni, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 (centoventi) giorni; entrambi i termini decorrono dalla comunicazione ovvero dall'avvenuta conoscenza del presente atto all'interessato.

Il Dirigente
Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia
(Dott. Richard Ferrari)
firmato digitalmente

Allegato 1 – Scarico di acque reflue di dilavamento in pubblica fognatura, ai sensi del D.Lgs.152/06.

Lo scarico oggetto di autorizzazione si riferisce allo scarico delle acque reflue di dilavamento dei piazzali di stoccaggio rifiuti e vengono raccolte da una rete fognaria interna e convogliate ad un impianto di trattamento costituito da una vasca di decantazione e da un disoleatore.

Il recapito finale è in pubblica fognatura nera.

È presente uno scarico dalle acque reflue provenienti dai servizi igienici con recapito finale in pubblica fognatura nera, non oggetto di autorizzazione espressa ai sensi dell'art.124 del D. lgs. 152/2006.

Le acque piovane delle coperture sono raccolte con rete indipendente che recapita in pubblica fognatura acque bianche.

Prescrizioni

1. Il volume annuo massimo scaricabile è fissato in 2.000 m³.
2. Lo scarico non dovrà superare i limiti massimi relativi alla Tabella 3, All. 5 del D.Lgs. n. 152/06 per gli scarichi in pubblica fognatura, ad eccezione dei sottoindicati parametri per i quali si deroga rispettivamente ai valori:

PARAMETRI	LIMITE MASSIMO (mg/l)
Solidi sospesi totali	1000
BOD5	500
COD	1000

3. Il pozzetto di ispezione deve consentire un agevole e corretto campionamento del refluo. Deve essere accessibile ai controlli ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Il pozzetto assunto per il controllo, deve essere predisposto ed attrezzato al fine di garantire l'accessibilità e lo svolgimento delle operazioni di campionamento in sicurezza, nel rispetto delle metodologie IRSA e indicato in modo visibile.
4. Le acque prelevate da fonti autonome devono essere quantificate tramite apposito strumento di misura collocato in posizione idonea secondo le prescrizioni del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione. Qualora il volume prelevato non venga interamente scaricato, la determinazione dei volumi scaricati deve essere oggettivata mediante l'installazione di contatori differenziali o allo scarico opportunamente installati, a cura del titolare dello scarico e giudicati idonei dal Gestore del Servizio Idrico Integrato.
5. Gli effluenti prodotti e non rispondenti ai limiti massimi indicati dovranno essere trattati a cura e spese del titolare dello scarico.
6. I limiti di accettabilità oggetto della presente autorizzazione non potranno in alcun caso essere conseguiti mediante diluizione con acque prelevate esclusivamente allo scopo.
7. E' vietato, ai sensi del Regolamento del servizio di fognatura e depurazione, lo scarico di reflui ed altre sostanze incompatibili col sistema biologico di depurazione e potenzialmente dannosi per i manufatti fognari e/o pericolosi per il personale addetto alla manutenzione.

8. I fanghi prodotti in impianti di depurazione, siano questi a matrice prevalentemente organica oppure inorganica, devono essere smaltiti correttamente secondo le normative vigenti in materia e non possono essere scaricati in pubblica fognatura.
9. È vietata l'immissione in pubblica fognatura di materiali solidi derivanti dalla lavorazione.
10. I sistemi adottati per il trattamento degli scarichi idrici dovranno essere mantenuti con opportuna periodicità. La documentazione relativa ad opere di manutenzione ordinaria e straordinaria dovrà essere tenuta a disposizione per i controlli da parte dell'autorità competente.
11. Qualora dovessero registrarsi stati di fermo o di parziale avaria sulla rete di raccolta e trattamento delle acque reflue o di altri problemi nella lavorazione connessi allo scarico in pubblica fognatura dovrà essere data tempestiva comunicazione al Gestore, indicando il tipo di guasto e problema accorso, i tempi presunti di ripristino dell'impianto, le modalità adottate al fine di evitare, anche temporaneamente, lo scarico di un refluo non corrispondente ai limiti tabellari indicati al precedente punto 2.
12. Ai sensi dell'art.128 comma 2° del D.Lgs 152/06, i tecnici del gestore del SII sono autorizzati ad effettuare il controllo degli scarichi allacciati alla pubblica fognatura, mediante sopralluoghi ed ispezioni all'interno degli insediamenti.

Restano ferme le disposizioni previste dal Regolamento del servizio di fognatura e depurazione e i compiti e le funzioni del Gestore del servizio idrico integrato.

Allegato 2 – Operazioni di recupero rifiuti ai sensi dell'art.216 del D. Lgs. 152/2006

Ditta **BONINI METALLI S.R.L.**
Impianto: RUBIERA - VIA DEL SIMPOSIO N. 2

Registro Provinciale Recuperatori n. **238**

Descrizione attività di gestione rifiuti

La ditta BONINI S.R.L. ha presentato comunicazione ai sensi dell'art. 216 del D. Lgs. 152/06 per lo svolgimento dell'attività di gestione rifiuti presso l'impianto esistente ubicato in Via del Simposio n. a Rubiera.

In tale impianto l'attività di gestione rifiuti era precedentemente svolta dalla Ditta "BONINI & C. DI BONINI LORENZO E ALESSANDRO SNC" in base a precedente comunicazione ai sensi dell'art. 216, ricompresa in AUA di cui all'atto DET-AMB-2016-1310 del 04/05/2016. Inoltre, relativamente a tale impianto, la suddetta ditta aveva effettuato appositi procedimenti valutativi (ex Screening), conclusi con esclusione dall'ulteriore procedura di VIA, come di seguito esposto:

- Delibera della Giunta della Regione Emilia Romagna n. 1388 del 27/9/2012 che ha escluso il progetto di "Smaltimento e recupero rifiuti non pericolosi con capacità complessiva superiore a 10 t/giorno mediante operazioni di cui all'allegato C, lettere da R1 a R9 di cui al D.Lgs. 152/2006 e ss.mm.ii" conclusi con esclusione dall'ulteriore procedura di VIA;
- Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 35 del 10/3/2015, che ha decretato l'esclusione del progetto *Modifiche dell'attività di gestione rifiuti svolta da Bonini & C. di Bonini Lorenzo e Alessandro snc in comune di Rubiera*, con esclusione di assoggettamento a VIA, relativamente a modifiche consistenti, sostanzialmente, nell'aumento dei quantitativi di rifiuti trattati con operazione R4 di cui alle tipologie 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/1998, da 8.130 t/a a 44.000 t/a (con un recupero massimo giornaliero di 176 t/g) e da 1.015 t/a a 16.300 t/a (con un recupero massimo giornaliero di 65,2 t/g), nell'introduzione dell'attività di stoccaggio (R13) di tali rifiuti (di cui al punto 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/1998) rispettivamente per 44.000 t/a e 16.300 t/a e per una quantità istantanea massima pari a 590 t e 309 t; per l'aumento dei quantitativi di rifiuti stoccati (R13) per altre tipologie di rifiuti ed ulteriori modifiche per lo svolgimento dell'attività;

La ditta BONINI S.R.L. nelle proprie note dichiara che gli impianti, così come autorizzati, non è stata apportata alcuna variazione, rispetto a quanto precedentemente comunicato da altra ditta (BONINI & C. DI BONINI LORENZO E ALESSANDRO SNC). La planimetria di riferimento per l'attività di gestione rifiuti, denominata "Planimetria generale delle zone di stoccaggio rifiuti" datata novembre 2013 è stata acquisita al protocollo n. 52928 del 15/10/2015 ai fini dell'adozione dell'atto più sopra richiamato.

L'impianto è perimetrato da recinzione metallica di altezza pari a 2 m circa. L'ingresso è dotato di cancello automatico a comando elettrico. La recinzione è dotata di rete ombreggiante verde allo scopo di mitigare l'impatto visivo verso l'esterno. L'intera superficie di stoccaggio (esterna ed interna) è dotata di pavimento in cemento armato. L'impianto è costituito da una parte interna al capannone in cui vengono svolte le attività di recupero rifiuti. All'esterno vengono stoccati i rifiuti più voluminosi in cumuli oltre ad altre tipologie di rifiuti contenuti in appositi contenitori.

La ditta BONINI S.R.L. intende svolgere l'attività di recupero rifiuti con organizzazione su 5 giorni lavorativi alla settimana, da lunedì a venerdì, per 8 ore complessive giornaliere, per 252 giorni lavorativi all'anno con 5 dipendenti.

Le operazioni di recupero consistono in:

- R4 *"riciclo/recupero dei metalli o dei composti metallici"* sui rifiuti appartenenti alle seguenti tipologie del D.M. 05/02/1998, da destinarsi all'industria metallurgica:
 - punto 3.1 *"rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]"* (EER 100299, 120101, 120102, 120199, 150104, 160117, 170405, 190102, 191202 e 200140).
 - punto 3.2 *"rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]"* (EER 100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002 e 191203)
- R13 *"messa in riserva di rifiuti per sottoporli a una delle operazioni indicate nei punti da R1 a R12 (escluso il deposito temporaneo, prima della raccolta, nel luogo in cui sono prodotti)"* sui rifiuti appartenenti alle seguenti tipologie del D.M. 05/02/1998:
 - 1.1 *"rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi"* (EER 150101, 150105, 150106 e 200101) stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero (R3);
 - 2.1 *"imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro"* (EER 150107, 160120, 170202, 191205 e 200102) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero (R5);
 - 3.1 *"rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]"*;
 - 3.2 *"rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]"*;
 - 4.3 *"schiumature, granelle e colaticci di rame secondario e sue leghe"* (EER 100601, 100602 e 100699) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R4];
 - 5.1 *"parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili"* (EER 160106, 160116, 160117, 160118 e 160122) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R4];
 - 5.5 *"marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi"* (EER 160801) dopo la ricezione sono stoccati in cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R4];
 - 5.6 *"rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi"* (EER 160214 e 200136) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione,

- in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R4];
- 5.7 *"spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto"* (EER 160216 e 170411) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R4];
 - 5.8 *"spezzoni di cavo di rame ricoperto"* (EER 160122) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R4];
 - 5.9 *"spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)"* (EER 160216 e 170411) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R4];
 - 5.13 *"ferro da cernita calamita"* (EER 101099) dopo la ricezione sono stoccati in cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R4];
 - 5.19 *"apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC"* (EER 160214 e 200136) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R4];
 - 6.1 *"rifiuti di plastica imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici"* (EER 150102, 170203, 191204 e 200139) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R3];
 - 6.2 *"sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche"* (EER 120105) dopo la ricezione sono stoccati in cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R3];
 - 9.1 *"scarti di legno e sughero, imballaggi di legno"* (EER 030101, 030105, 150103, 170201, 191207 e 200138) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R3];
 - 10.2 *"pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma"* (EER 160103) dopo la ricezione sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione, in apposita area dedicata (indicata nella planimetria di riferimento) e che verranno conferiti ad aziende autorizzate al recupero [R3] Lo stoccaggio avviene in container dotato di copertura mobile per evitare che eventi piovosi possano (nel periodo maggio-ottobre) favorire lo sviluppo di larve di insetti.

La quantità complessiva massima giornaliera di recupero rifiuti (R4) è pari a:

- 176,00 tonnellate relativamente ai rifiuti di cui al punto 3.1.3 lett. c del DM 05/02/1998, come da Screening di cui all'atto Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 35 del 10/3/2015;
- 65,20 tonnellate relativamente ai rifiuti di cui al punto 3.2.3 lett. c. del DM 05/02/1998, come da Screening di cui all'atto Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 35 del 10/3/2015.

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it
 Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

Per l'operazione di Messa in riserva (R13) dei rifiuti di cui al punto 3.1 e 3.2 del D.M. 05/02/1998 i quantitativi massimi sono i seguenti:

- i quantitativi annui sono pari a 44.000 t/a per i rifiuti di cui la punto 3.1 del DM 05/02/1998 e sono pari a 16.300 t/a per i rifiuti di cui la punto 3.2 del DM 05/02/1998, come da Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 35 del 10/3/2015;
- i quantitativi istantanei sono pari a 590 tonnellate per i rifiuti di cui la punto 3.1 del DM 05/02/1998 e sono pari a 309 tonnellate per i rifiuti di cui la punto 3.2 del DM 05/02/1998, come da Decreto del Presidente della Provincia di Reggio Emilia n. 35 del 10/3/2015.

I quantitativi relativi alla messa in riserva con operazione R13 sono ripresi da precedente autorizzazione.

I rifiuti vengono trasportati dalla ditta stessa, mediante autocarri dotati di gru oleodinamica a pinza (ragno) regolarmente autorizzati al trasporto.

I rifiuti vengono poi scaricati ed accumulati, secondo il codice EER di appartenenza, all'interno del capannone e posti in cassoni metallici di volume variabile, o all'esterno del capannone su platea in cemento armato in cumuli o in cassoni metallici.

All'interno del capannone sono stoccati quei materiali che possono presentare pericoli di dilavamento se interessati da fenomeni di precipitazioni meteoriche, ad esempio i trucioli e le polveri. Allo scopo di raccogliere eventuali sgrondi liquidi, le zone di stoccaggio delle limature ferrose e non ferrose sono dotate di cordolo di contenimento collegato mediante opportune tubazioni ad una cisterna interrata posta esternamente. Gli oli emulsionati eventualmente raccolti sono poi periodicamente conferiti a ditte autorizzate al recupero/smaltimento.

All'esterno vengono invece posti in cumulo i rottami ferrosi che per le loro caratteristiche non implicano problematiche di dilavamento.

In specifico, per i rifiuti oggetto di recupero finale, di cui ai punti del DM 05/02/1998, cioè quelli afferenti al punto 3.1 "rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]" (EER 100299, 120101, 120102, 120199, 150104, 160117, 170405, 190102, 191202 e 200140) e quelli afferenti al punto 3.2 "rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]" (EER 100899, 110501, 110599, 120103, 120104, 170401, 170402, 170403, 170404, 170406, 170407, 191002 e 191203), dopo la ricezione essi sono stoccati in cumuli o cassoni, a seconda del codice EER di attribuzione.

Il trattamento con operazione R4 consiste, in sintesi, in cernita e selezione dei rifiuti estranei eventualmente presenti. Per i rifiuti ferrosi viene effettuata anche cesoiatura con apposita attrezzatura, avente potenzialità di circa 90 t/giorno.

La rete fognaria esterna, collegata a quella interna precedentemente citata, convoglia le acque ad un depuratore dotato di stadio di sedimentazione e disoleazione prima dell'immissione delle acque così trattate in pubblica fognatura nera depurata (come indicato nell'allegato 1).

E' prevista per le tipologie 3.1 e 3.2 l'attività di cernita per la suddivisione di materiali metallici di diversa tipologia e per l'eliminazione di materiali estranei (quali polimeri vari) e la cesoiatura meccanica (R4), il recupero R4 finale viene effettuato in base ai regolamenti Europei 333/2011 e n. 715/2013, per i quali la ditta.

Tutte le altre tipologie di rifiuti vengono esclusivamente gestiti con operazione di Messa in riserva (R13) in attesa del conferimento a ditte autorizzate al recupero. I rifiuti vengono caricati sugli automezzi aziendali o del destinatario mediante autogru con sistema di presa oleodinamica ed avviati al recupero. La messa in

riserva avviene principalmente all'interno del capannone dentro cassoni metallici del volume di circa 16 m³ su pavimento in battuto di cemento.

La Ditta dichiara che l'attività non genera emissioni in atmosfera ai sensi del D. Lgs. 152/06.

Prescrizioni

- a) La gestione dei rifiuti deve avvenire nel pieno rispetto dei criteri, dei requisiti e delle disposizioni di cui al D.M. 05/02/1998 e s.m.i.;
- b) l'attività di recupero deve essere esercitata in conformità alle vigenti disposizioni degli artt. 214-216 del D. Lgs. 152/06 e le ulteriori disposizioni applicabili in materia di rifiuti della vigente normativa di settore e comunque la ditta deve sempre e comunque attenersi al rispetto di quanto previsto da D.M. 5 febbraio;
- c) l'attività di recupero dei rifiuti deve essere esercitata in conformità alle pertinenti norme applicabili, in particolare al regolamento europeo di settore Regolamento UE n. 333/2011 e n. 715/2013;
- d) le certificazioni ai regolamenti europei n.333/2011 e n. 715/2013 devono essere mantenute valide, in assenza di valide certificazione la ditta non può effettuare il recupero con operazione R4;
- e) in base alla suddetta iscrizione la Ditta può esercitare le operazioni di recupero indicate nell'Allegato n. 1 per i corrispondenti Codici EER. Nello stesso Allegato n. 1 sono riportate le quantità istantanee e annuali dei rifiuti per ogni tipologia di recupero che la ditta deve rispettare;
- f) i quantitativi di rifiuti oggetto di messa in riserva (R13), di cui al punto 3.1 e 3.2, che possono transitare all'operazione R4 svolta dalla ditta, non possono superare i quantitativi ammessi per tale operazione di recupero R4;
- g) i rifiuti messi in riserva dovranno essere avviati alle operazioni di recupero entro 1 anno dalla data di ricezione, coerentemente alla Circolare protocollo n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (paragrafo 6.1 "*Modalità e accorgimenti operativi e gestionali*");
- h) l'attività di messa in riserva (R13) deve essere svolta nel rispetto delle modalità, quantità e di quant'altro previsto dall'Allegato 1 - Suballegato 1 - e dagli artt. 6 e 7 del D.M. 05/02/1998, nonché dalle "Norme Tecniche Generali" per gli impianti che effettuano l'operazione di messa in riserva - R13 - di cui all'Allegato 5 al medesimo D.M.05/02/1998;
- i) lo stoccaggio dei rifiuti (operazione di Messa in Riserva R13) deve essere realizzato in modo da non modificare le caratteristiche del rifiuto compromettendone il successivo recupero;
- j) ai sensi dell'art. 6, comma 8 del D.M. 05/02/1998 e s.m.i., per i rifiuti di cui all'allegato 1, suballegato 1 al decreto stesso, il passaggio fra i siti adibiti all'effettuazione dell'operazione di recupero "R13 - messa in riserva" è consentito esclusivamente per una sola volta ed ai soli fini della cernita o selezione o frantumazione o macinazione o riduzione volumetrica dei rifiuti;
- k) la quantità dei rifiuti trattati dalla ditta non deve mai superare la volumetria dei contenitori (box e cassoni);
- l) i rifiuti prodotti (scarti) dall'attività devono essere gestiti in regime di "deposito temporaneo" di cui all'art. 185-bis del D.Lgs. 152/2006;
- m) i cassoni di rifiuti prodotti dall'attività in deposito temporaneo di cui all'art.185-bis, possono essere posizionati in area cortiliva solo se a tenuta e mantenuti chiusi;
- n) i rifiuti in uscita dall'impianto, devono essere conferiti a soggetti autorizzati per il recupero o lo smaltimento finale, escludendo ulteriori passaggi ad impianti di stoccaggio, se non strettamente collegati agli impianti di recupero di cui ai punti da R1 a R12 dell'allegato C relativo alla Parte Quarta del D.Lgs. n. 152 del 2006. Per impianto strettamente collegato si intende un impianto dal quale, per motivi

tecnico/commerciali, devono necessariamente transitare i rifiuti perché gli stessi possano accedere all'impianto di recupero/smaltimento finale, coerentemente alla Circolare protocollo n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (paragrafo 6.1 "*Modalità e accorgimenti operativi e gestionali*");

- o) per la ricezione dei rifiuti all'impianto, sia verificata l'accettabilità degli stessi, tenendo conto che, qualora si tratti di rifiuti non pericolosi per cui l'Allegato D alla Parte Quarta del D.Lgs. 152/2006 preveda un EER "voce a specchio" di analogo rifiuto pericoloso, il rifiuto potrà essere accettato solo previa verifica della "non pericolosità"; non sono ammessi all'impianto rifiuti pericolosi;
- p) i rifiuti, prima dell'avvio a recupero, devono essere sottoposti ad esame della documentazione a corredo, a controllo visivo e a controlli supplementari, anche a campione, qualora se ne ravveda la necessità;
- q) i rifiuti stoccati in cumuli devono avere altezza massima inferiore o pari a 3 metri, coerentemente alla Circolare protocollo n. 1121 del 21/01/2019 del Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare, paragrafo 6.1 "*Modalità e accorgimenti operativi e gestionali*";
- r) le aree di stoccaggio dei rifiuti in ingresso, dei rifiuti derivanti dalle lavorazioni svolte e dei materiali prodotti dalle operazioni di recupero devono essere distinte e ben evidenziate con opportuna cartellonistica ed inoltre deve essere garantita la separazione dei rifiuti con differenti codici EER e la loro identificazione tramite apposita segnaletica;
- s) gli accessi a tutte le aree di stoccaggio siano sempre mantenuti sgomberi, in modo tale da agevolare le movimentazioni;
- t) si dovrà garantire la pulizia delle aree di deposito e di carico/scarico dei rifiuti, raccogliendo eventuali sfridi e provvedendo al loro conferimento ad impianti di recupero/smaltimento autorizzati;
- u) deve essere effettuato il controllo radiometrico dei rifiuti metallici in ingresso all'impianto, in conformità alle vigenti disposizioni in materia, in particolare con riferimento al D.Lgs n. 203 del 25/11/2022 ed al D. Lgs. n. 101 del 31/07/2010 e deve essere designato apposito tecnico esperto qualificato in materia di sorveglianza radiometrica;
- v) il sistema di rilevazione della radioattività dei rifiuti in ingresso deve essere mantenuto funzionante e soggetto a periodiche manutenzioni e tarature al fine di essere sempre efficiente;
- w) tutte le attrezzature, i macchinari e i mezzi d'opera costituenti l'impianto dovranno essere in possesso delle certificazioni di legge e oggetto di periodica manutenzione secondo le scadenze prescritte al fine di garantirne l'efficienza;
- x) le aree di transito dovranno essere sempre essere mantenute sgombre da rifiuti o altro materiale;
- y) nelle fasi di movimentazione e stoccaggio dei rifiuti, in caso di eventi accidentali, sia che si tratti di dispersione di materiali solidi, polverulenti o sversamenti di liquidi, la pulizia delle superfici interessate sia eseguita immediatamente, per quanto possibile a secco o con idonei materiali inerti assorbenti. I rifiuti derivanti dalle operazioni di pulizia devono essere destinati allo smaltimento presso impianti autorizzati;
- z) la Ditta deve provvedere ad effettuare periodici controlli sull'integrità della pavimentazione e della viabilità interna, effettuando le opportune manutenzioni;
- aa) la Ditta è tenuta al rispetto ed alla scrupolosa osservanza delle Norme in materia di Tutela della Salute e Sicurezza dei lavoratori (D.Lgs. 81/2008);
- bb) l'utilizzo dell'impianto sia permesso al personale autorizzato dal datore di lavoro ed idoneamente formato, informato ed addestrato e dotato di idonei dispositivi di protezione individuale e specifiche attrezzature di lavoro;
- cc) la ditta deve essere in possesso dei requisiti e degli adempimenti in materia di prevenzione incendi, relativamente all'impianto di gestione dei rifiuti di cui ha titolarità, se e quando previsti dalla normativa di settore;

- dd) la ditta è tenuta al rispetto di quanto previsto dagli artt. 189, 190 e 193 (MUD, registri di carico/scarico e formulari di identificazione) e dagli altri adempimenti del D.Lgs. n. 152/2006;
- ee) le operazioni di recupero R13 ed R4 devono essere indicate con opportuna cartellonistica e devono avvenire, nelle aree individuate nella planimetria;
- ff) l'iscrizione al registro decade qualora non siano soddisfatti i requisiti della comunicazione, ai sensi del Codice Antimafia di cui al D. Lgs. 159 del 06/09/2011, ovvero qualora pervenga dalla Prefettura, nota contenente elementi impeditivi al rilascio della stessa, ai sensi dell'art. 67 del citato D. Lgs. n. 159/2011;
- gg) conformemente all'art. 26-bis della L. 132/2018, la Ditta deve essere in possesso di valido ed aggiornato piano di emergenza interna.

Si ricorda che:

- il presente atto non costituisce titolo abilitativo all'esercizio di altre tipologie di attività, ad esempio commerciali, che esulano dalla normativa di settore ambientale, in particolare dall'art. 216 del D. Lgs. 152/06;
- ai sensi dell'art. 3, commi 1 e 3 del D.M. 21 luglio 1998 n. 350, entro il 30 aprile di ciascun anno la ditta deve versare ad ARPAE i diritti di iscrizione al registro provinciale dei recuperatori.

Sono fatte salve revisioni e modifiche di iscrizione ed atto in base ad evoluzioni del contesto di riferimento normativo e/o giurisprudenziale e/o interpretazioni di prassi applicativa.

Il Servizio territoriale di ARPAE provvederà a verificare il rispetto di quanto previsto dal presente atto.

Tabella n. 1

Operazione autorizzata R4

3.1	rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]			R4	
3.1.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materia prima secondaria per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o a umido per l'eliminazione di materiale e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb;,,inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi			R4	
3.1.4 lett. c	materia prima secondaria per l'industria metallurgica conforme alle specifiche CECA, AISI, CAEF e UNI				
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio max istantaneo (funzionale all'operazione R4)		Recupero annuale	
		mc *	t *	mc	t
100299	rifiuti non specificati altrimenti			250	500
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi			4.000	8.000
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi			750	1.500
120199	rifiuti non specificati altrimenti			250	500
150104	imballaggi metallici			450	1.500
160117	metalli ferrosi			2.500	5.000
170405	ferro e acciaio			11.433	20.000
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti			250	500
191202	metalli ferrosi			2.500	5.000
200140	metallo			750	1.500
TOTALE				23.133	44.000

*: i quantitativi sono indicati nella tabella per l'operazione R13 per il corrispondente punto 3.1 del D.M. 05/02/1998

3.2	rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici[100899] e [120199]			R4
3.2.3 lett. c	messa in riserva per la produzione di materie prime secondarie per l'industria metallurgica mediante selezione, eventuale trattamento a secco o ad umido per l'eliminazione di materiali e/o sostanze estranee in conformità alle seguenti caratteristiche : oli e grassi: < 0,1% in peso, PCB e PCT: < 25 ppb;;inerti, metalli non ferrosi, plastiche, altri materiali indesiderati: max 1% in peso come somma totale,solventi organici: < 0,1% in peso, polveri con granulometria < 10 µ non superiori al 10% in peso delle polveri totali, non radioattivo ai sensi del decreto legislativo 17 marzo 1995, n. 230, non devono essere presenti contenitori chiusi o non sufficientemente aperti, né materiali pericolosi infiammabili e/o esplosivi e/o armi da fuoco intere o in pezzi			R4
3.2.4 lett. e	materia prima secondaria per l'industria metallurgica,conforme alle specifiche UNI ed EURO			
Codice EER	Desc. EER		Stoccaggio max istantaneo	Recupero annuale

		(funzionale all'operazione R4)			
		mc*	t*	mc	t
100899	rifiuti non specificati altrimenti			80	100
110501	zinco solido			50	100
110599	rifiuti non specificati altrimenti			50	100
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi			250	500
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi			250	500
170401	rame, bronzo, ottone			1.250	2.500
170402	alluminio			10.000	5.000
170403	piombo			1.000	500
170404	zinco			250	500
170406	stagno			450	500
170407	metalli misti			3.100	5.000
191002	rifiuti di metalli non ferrosi			250	500
191203	metalli non ferrosi			250	500
TOTALE				17.230	16.300

* i quantitativi sono indicati nella tabella per l'operazione R13 per il corrispondente punto 3.2 del D.M. 05/02/1998

Operazione autorizzata R13

1.1	rifiuti di carta, cartone e cartoncino, inclusi poliaccoppiati anche di imballaggi				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale		
		mc	t	mc	t	
150101	imballaggi in carta e cartone	30	10	600	200	
150105	imballaggi in materiali compositi	25	5	250	50	
150106	imballaggi in materiali misti	20	10	1.000	500	
200101	carta e cartone	5	10	25	50	
TOTALE		80	35	1.875	800	

2.1	imballaggi, vetro di scarto ed altri rifiuti e frammenti di vetro; rottami di vetro				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale		
		mc	t	mc	t	
150107	imballaggi in vetro	1	2	2.5	5	
160120	vetro	0.5	1	2.5	5	
170202	vetro	2	1	20	10	
191205	vetro	0.5	1	2.5	5	
200102	vetro	0.5	1	2.5	5	
TOTALE		4,5	6	30	30	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

3.1	<i>rifiuti di ferro, acciaio e ghisa e, limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti identificati dai codici [100299] e [120199]</i>				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale		
		mc	t	mc	t	
100299	rifiuti non specificati altrimenti	5	10	250	500	
120101	limatura e trucioli di materiali ferrosi	35	70	400	8.000	
120102	polveri e particolato di materiali ferrosi	10	20	750	1.500	
120199	rifiuti non specificati altrimenti	5	10	250	500	
150104	imballaggi metallici	10	30	450	1.500	
160117	metalli ferrosi	15	30	2.500	5.000	
170405	ferro e acciaio	200	350	11.433	20.000	
190102	materiali ferrosi estratti da ceneri pesanti	5	10	250	500	
191202	metalli ferrosi	20	40	2.500	5.000	
200140	metallo	10	20	750	1.500	
TOTALE		315	590	19.533	44.000	

3.2	<i>rifiuti di metalli non ferrosi o loro leghe e limitatamente ai cascami di lavorazione, i rifiuti individuati dai seguenti codici [100899] e [120199]</i>				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale		
		mc	t	mc	t	
100899	rifiuti non specificati altrimenti	4	5	80	100	
110501	zinco solido	2.5	5	50	100	
110599	rifiuti non specificati altrimenti	2.5	5	50	100	
120103	limatura e trucioli di materiali non ferrosi	7	14	250	500	
120104	polveri e particolato di materiali non ferrosi	5	10	250	500	
170401	rame, bronzo, ottone	25	50	1.250	2.500	
170402	alluminio	160	80	10.000	5.000	
170403	piombo	20	10	1.000	500	
170404	zinco	10	20	250	500	
170406	stagno	5	10	450	500	
170407	metalli misti	50	80	3.100	5.000	
191002	rifiuti di metalli non ferrosi	5	10	250	500	
191203	metalli non ferrosi	5	10	250	500	
TOTALE		301	309	17.230	16.300	

4.3	<i>rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi</i>				R13	
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale		
		mc	t	mc	t	

Arpae - Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia dell'Emilia-Romagna
Area Autorizzazioni e Concessioni Ovest

Servizio Autorizzazioni e Concessioni di Reggio Emilia

Piazza Gioberti, 4 - 42121 Reggio Emilia | tel 0522.336014 | re-urp@arpae.it | pec: aoore@cert.arpae.emr.it

Sede legale Arpae: Via Po, 5 - 40139 Bologna | tel 051.6223811 | www.arpae.it | P.IVA 04290860370

100601	scorie della produzione primaria e secondaria	0,2	0,25	8	10
100602	impurità e schiumature della produzione primaria e secondaria	0,2	0,25	8	10
100699	rifiuti non specificati altrimenti	0,2	0,25	8	10
TOTALE		0.6	0.75	24	30

5.1	parti di autoveicoli, di veicoli a motore, di rimorchi e simili, risultanti da operazioni di messa in sicurezza di cui all'art. 46 del decreto legislativo 5 febbraio 1997, n. 22 e successive modifiche e integrazioni e al decreto legislativo 24 giugno 2003, n. 209, e privati di pneumatici e delle componenti plastiche recuperabili				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160106	veicoli fuori uso, non contenenti liquidi né altre componenti pericolose	300	30	20.000	2.000
160116	serbatoi per gas liquido	5	5	250	250
160117	metalli ferrosi	20	40	1.000	2.000
160118	metalli non ferrosi	0.5	1	125	250
160122	componenti non specificati altrimenti	2.5	5	125	250
TOTALE		328	81	21.500	4.750

5.5	marmitte catalitiche esauste contenenti metalli preziosi				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160801	catalizzatori esauriti contenenti oro, argento, renio, rodio, palladio, iridio o platino (tranne 16 08 07)	0,5	1	5	10
TOTALE		0.5	1	5	10

5.6	rottami elettrici ed elettronici contenenti e non metalli preziosi				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	40	40	5.000	5.000
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	4	8	240	450
TOTALE		44	48	5.240	5.450

5.7	spezzoni di cavo con il conduttore di alluminio ricoperto				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t

160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0.2	0.4	6	10
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	4.8	8	120	200
TOTALE		5	8.4	126	210

5.8	spezzoni di cavo di rame ricoperto				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160122	componenti non specificati altrimenti	0.25	0.5	5	10
TOTALE		0.25	0.5	5	10

5.9	spezzoni di cavo di fibra ottica ricoperta di tipo dielettrico (a), semidielettrico (b) e metallico (c)				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160216	componenti rimossi da apparecchiature fuori uso, diversi da quelli di cui alla voce 16 02 15	0.3	0.5	7.5	10
170411	cavi, diversi da quelli di cui alla voce 17 04 10	0.3	0.5	45	75
TOTALE		0.6	1	52.5	85

5.13	ferro da cernita calamita				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
101099	rifiuti non specificati altrimenti	0.2	0.25	8	10
TOTALE		0.2	0.25	8	10

5.19	apparecchi domestici, apparecchiature e macchinari post-consumo non contenenti sostanze lesive dell'ozono stratosferico di cui alla legge 549/93 o HFC				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160214	apparecchiature fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci da 16 02 09 a 16 02 13	0.5	0.5	10	10
200136	apparecchiature elettriche ed elettroniche fuori uso, diverse da quelle di cui alle voci 20 01 21, 20 01 23 e 20 01 35	0.5	1	5	10
TOTALE		1	1.5	15	20

6.1	<i>rifiuti di plastica; imballaggi usati in plastica compresi i contenitori per liquidi, con esclusione dei contenitori per fitofarmaci e per presidi medico-chirurgici</i>				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
150102	<i>imballaggi in plastica</i>	25	5	250	50
170203	<i>plastica</i>	10	5	100	50
191204	<i>plastica e gomma</i>	2.5	5	25	50
200139	<i>plastica</i>	0.5	1	5	10
TOTALE		38	16	380	160

6.2	<i>sfridi, scarti, polveri e rifiuti di materie plastiche e fibre sintetiche</i>				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
120105	<i>limatura e trucioli di materiali plastici</i>	15	30	150	300
TOTALE		15	30	150	300

9.1	<i>scarti di legno e sughero, imballaggi di legno</i>				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
030101	<i>scarti di corteccia e sughero</i>	0.5	1	20	40
030105	<i>segatura, trucioli, residui di taglio, legno, pannelli di truciolare e piallacci diversi da quelli di cui alla voce 03 01 04</i>	0.5	1	10	20
150103	<i>imballaggi in legno</i>	50	10	2.500	500
170201	<i>legno</i>	50	10	250	50
191207	<i>legno diverso da quello di cui alla voce 19 12 06</i>	10	20	25	50
200138	<i>legno, diverso da quello di cui alla voce 20 01 37</i>	0.5	1	5	10
TOTALE		111.5	43	2.810	670

10.2	<i>pneumatici non ricostruibili, camere d'aria non riparabili e altri scarti di gomma</i>				R13
Codice EER	Desc. EER	Stoccaggio R13 max istantaneo		Messa in riserva (R13) Stoccaggio annuale	
		mc	t	mc	t
160103	<i>pneumatici fuori uso</i>	5	3	335	200
TOTALE		5	3	335	200

Allegato 3 – Comunicazione relativa all'impatto acustico.

L'attività risulta conforme alle prescrizioni di cui all'attuale legislazione vigente in materia (Dichiarazione della ditta).

La attività deve essere esercitata in conformità delle seguenti condizioni:

1. l'attività deve essere condotta rispettando i limiti e condizioni della vigente normativa di settore eventuali variazioni dell'attività che possano comportare variazioni delle condizioni emissive devono essere preventivamente valutate;
2. l'installazione di nuove sorgenti sonore e/o l'incremento della potenzialità delle sorgenti previste deve essere preventivamente valutata;
3. la Ditta deve assicurarsi che sia sempre garantita una corretta conduzione degli impianti e che, con la necessaria periodicità, si effettuino le manutenzioni indispensabili a mantenere il rumore prodotto al di sotto dei limiti vigenti.

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.